



# Il Giornale del Comprensivo



Anno 1 N. 2 Maggio 2024 - [www.icpescara8.edu.it](http://www.icpescara8.edu.it) mail: [redazione@icpescara8.com](mailto:redazione@icpescara8.com)

## Conosciamo il passato per capire il presente

Il 13 marzo, presso la Sala consiliare del comune di Pescara, gli alunni della scuola media Tinozzi hanno incontrato il giornalista e storico Marco Patricelli. Ovviamente noi eravamo lì!

L'incontro è iniziato con una domanda-stimolo del relatore: "Avete mai chiesto ai vostri nonni cosa ricordano della Seconda Guerra Mondiale?" Subito sono arrivate molte risposte: chi ha raccontato del nonno che ha partecipato all'invasione dell'URSS, chi ha combattuto nel Corno d'Africa, chi in Albania...

Con questa provocazione iniziale il prof. Patricelli ha fatto capire che la storia ci è più vicina di quanto pensiamo: ognuno di noi, infatti, senza accorgersene, fa la storia ogni giorno, ogni giorno "storicizza" ciò che vive e lo inserisce nel periodo di tempo che sta vivendo. Per esempio, se guardando un film sull'antica Roma vediamo sfrecciare una Ferrari, ci rendiamo subito conto che l'automobile non è coerente con quel periodo storico, così come se oggi, mentre facciamo una passeggiata, vedessimo passare in strada una biga romana. Ogni periodo, infatti, ha propri personaggi, eventi, invenzioni e modi di vivere.

Passando alla storia abruzzese e della città di Pescara in particolare, il relatore ha fatto notare come in molti pensano che la nostra città sia nata nel 1800, con l'unione dell'antica città portuale di Castellammare Adriatico ed il villaggio di pescatori adiacente. Ma in realtà non è andata così! Già nell'antica Roma, infatti, la nostra città esisteva con il nome di "Ostia Aterni" ed era uno dei porti romani più importanti sul mare Adriatico, collegata a Roma tramite la via consolare "Tiburtina Valeria". Ostia Aterni rimarrà romana fino al 476 d.C., data della caduta dell'Impero Romano d'Occidente.

Nel corso dei secoli la nostra città è stata occupata dai Longobardi, poi dai Bizantini, poi ancora sotto il regno di Napoli, ed infine, nel 1861 è stata annessa al Regno d'Italia.

Arrivando alla storia più recente, Pescara e l'Abruzzo hanno avuto un ruolo importante nella Seconda Guerra Mondiale: a poca distanza da Pescara, ad Ortona, infatti, passava il fronte della guerra, chiamato "linea Gustav" (linea difensiva tedesca con artiglieria pesante e soldati), che divideva l'Italia dall'Adriatico fino al Tirreno, a sud di Roma. (segue a pag. 2)



## Seamphony: crociera concorso in direzione Barcellona

Dall'11 al 14 maggio 2024 la nostra orchestra ha intrapreso un viaggio nella capitale catalana per partecipare ad un concorso musicale, valutati da una commissione di esperti direttori d'orchestra tra i più importanti della nostra nazione.

Abbiamo intervistato il Prof. Rocco Masci per raccontarci di questo spettacolare viaggio!

*Professor Masci, ci può raccontare l'esperienza del concorso musicale Seamphony?*

*A questo concorso hanno partecipato 9 orchestre di scuole ad orientamento musicale provenienti da varie regioni italiane, per la precisione Barletta, Molfetta, Gragnano, Gaeta, Sermoneta, Camaiore, Mondolfo, Lucca.*

*Ci racconta il programma delle esibizioni?*

*Domenica 12 maggio, durante la navigazione da Civitavecchia a Barcellona, le scuole si sono esibite avendo a disposizione circa 1 ora di tempo.*

*La commissione era composta dal maestro Simone Genuini (direttore dell'orchestra giovanile Santa Cecilia di Roma), dal maestro Piero Di Eglio (direttore del conservatorio di Fermo) e dalla professoressa Giovanna Francavilla (docente di pianoforte del conservatorio di Campobasso). Inoltre un docente di ogni scuola ha collaborato con la commissione principale.*

*Come si è concluso il concorso?*

*L'orchestra della Tinozzi ha vinto il primo premio e la classe di percussioni ha ottenuto anche una menzione speciale.*

*I ragazzi hanno soltanto suonato o hanno svolto altre attività?*

*Lunedì 13 siamo sbarcati a Barcellona e con 2 pullman e 2 guide a noi riservate abbiamo visitato il centro della città, in particolare il Palau de la Música Catalana e la famosissima Sagrada Família.*

*Quando c'è stata la premiazione?*

*Il 14 maggio durante la navigazione di ritorno, in particolare la mattina, c'è*

*stata la cerimonia di premiazione delle scuole che hanno partecipato. Come valuta questa esperienza?*

*I ragazzi sono stati entusiasti di partecipare alle varie attività, sono stati seguiti dai docenti di strumento, il sottoscritto, Roberto Desiderio, Maurizio Di Fulvio e Cristina Bonaccini; hanno partecipato al viaggio in qualità di accompagnatori i docenti: Noemi Cipollone, Franca Buccella e Carla Stocchino. Esperienza coinvolgente che ha lasciato un segno indelebile nel cuore dei ragazzi.*

*Francesco B., Gianfilippo R.*



## Vacanza studio a Winchester

Domenica 14 Aprile siamo partiti dall'aeroporto di Pescara direzione Winchester.

Per me era la prima volta in Inghilterra ed ero molto emozionata all'idea di vivere questa esperienza all'interno di un vero college inglese.

Appena arrivati abbiamo lasciato le valigie e ci hanno spiegato le regole del college, insieme alle chiavi delle stanze ci hanno consegnato un badge, una carta prepagata con 19 pound che si ricaricava alla mezzanotte di ogni giorno.

È stata una bella novità che ci ha permesso di essere più responsabili nella gestione delle spese quotidiane.

Le giornate erano programmate in questo modo: la mattina lezione di inglese, dalle ore 9 alle ore 12; il pomeriggio si alternavano uscite in diverse località come Londra, Winchester e Southampton ad attività ludico-sportive nel College.

Il primo pomeriggio siamo andati nel centro di Winchester e abbiamo partecipato ad una caccia al tesoro che ci ha consentito di conoscere meglio la città.

Mi sono divertita molto ma non come quando siamo andati a Southampton dove abbiamo visitato il Titanic Museum, mi ha colpito particolarmente un'esposizione di foto delle persone che erano a bordo della nave e anche altre curiosità, ad esempio come si organizzavano per conservare il cibo.

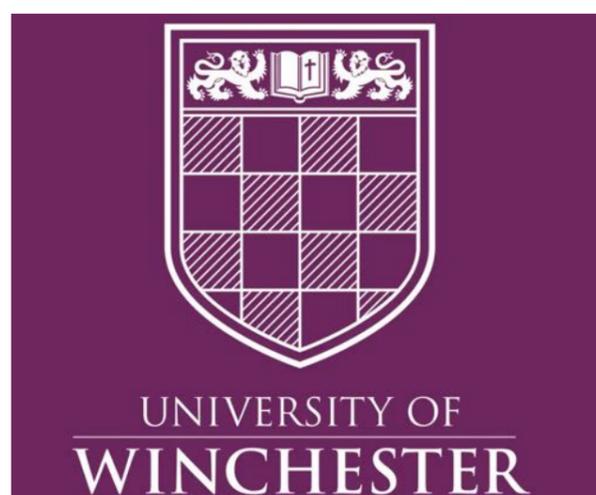
L'ultima escursione è stata la più intensa, ma anche la più incredibile della vacanza studio, siamo andati a Londra!

La prima cosa che abbiamo fatto è stata quella di attraversare una magnifica galleria d'arte moderna piena di graffiti, disegni di cioccolatini e patatine inglesi e locali molto decorati e pieni di luci.

Successivamente siamo stati in barca sul Tamigi e abbiamo visto degli aspetti della città che da terra non si colgono come il Big Ben e il London Eye, la ruota panoramica più famosa del mondo.

Un altro luogo che mi ha colpito è stato un parco con dei giardini fioriti, pieno di animali carini come scoiattoli, pappagalli e cigni, che camminano liberi.

Infine siamo andati



## Conosciamo il passato per capire il presente

(segue da pag. 1) Quando l'esercito alleato cominciò a "liberare" la nostra penisola, i Tedeschi predisposero varie linee difensive, tra le quali la più importante è stata, probabilmente, proprio la Gustav: per nove mesi, dall'ottobre 1943 fino al maggio 1944, si è combattuta una battaglia dura, lunga e sanguinosa, anche a causa della conformazione del territorio abruzzese, ricco di montagne, colline e fiumi (in gergo militare "a pettine"), che ha bloccato per molti mesi l'avanzata degli alleati.



In questo periodo, Pescara ha rappresentato un punto strategico per i rifornimenti delle truppe tedesche al fronte: alla stazione ferroviaria di Pescara, infatti, arrivavano cibo, munizioni, uomini e soccorsi per aiutare i combattenti. Per questo motivo la città venne bombardata ripetutamente dalle forze alleate con l'obiettivo di indebolire la resistenza tedesca. I tedeschi, non ricevendo più rifornimenti, cominciarono a razziare le campagne della zona, prendendo animali, farina, grano, corredi e qualunque cosa fatta di tessuto... persino la biancheria intima, che utilizzavano come bendaggio per medicare i

davanti ai cancelli di Buckingham Palace, la residenza della famiglia reale, molto imponente e suggestiva.

Questa esperienza mi ha dato l'opportunità di aprirmi al mondo, di uscire dalla mia "comfort zone" stimolando la mia autonomia e responsabilità, la rifarei sicuramente!

*Giulia Maria D. M.*



feriti. Questi nove mesi di battaglia hanno rappresentato il periodo più difficile per la nostra regione, nel quale anche noi abruzzesi abbiamo vissuto in prima persona la tragedia della guerra.

Il relatore fa notare però che la guerra, oltre che rappresentare una tragedia enorme, ha favorito anche una spinta evolutiva "mostruosa" nel settore tecnologico: nel '39, per esempio, si volava con i biplani, aerei di carta e metallo che arrivavano al massimo a 300 km/h, mentre nel '45, dopo solo 6 anni, si volava con aerei supersonici capaci di superare i 1000 km/h...se ci pensiamo è stato un balzo tecnologico mostruoso!



Per finire, è stato chiesto: "Quale sarebbe stato il destino dell'Europa se le forze dell'asse avessero vinto la guerra?" e il relatore ha risposto che, secondo lui, oggi l'Europa sarebbe stata unita con la forza ed avrebbe vissuto un lungo periodo di dittatura.

In conclusione, l'incontro si è rivelato molto interessante e ci ha fatto capire che, per sapere realmente chi siamo oggi, non possiamo ignorare ciò che è successo prima di noi!

*Gianfilippo R.*

# L'angolo della poesia

## Luna

Nella notte, risplende nel cielo  
così candida,  
così silenziosa  
Da lassù mira,  
giudica, apprezza  
le nostre azioni di spontanea  
umanità  
Assorbe come una spugna  
tutto quel che di bello accade  
Con la luce ci illumina  
e chi ci si trova  
inebria

Inspira i pensieri più profondi e  
i sogni più remoti  
con la sua perfetta imperfezione  
con i suoi segreti  
rischiara la notte come un faro  
e culla la nostra mente  
fino al momento in  
cui il sonno prevale

*Alessandra D. C.*

## Madre d'amore

Mare d'amore  
Che senti senza parlare,  
Marea di ricordi restituiti.  
Ondagrande...  
Maravigliosamente mamma!

*Classe Quinta A Scuola Primaria Dante Alighieri*

## Chiedimi a cosa ti paragono!

Tu padre, fra tutti gli uomini il più onorevole,  
chiedimi a cosa ti paragono.  
Padre, ti paragono alla più importante scoperta dell'umanità: il fuoco!  
Come nella notte dei tempi,  
per me sei il fuoco sublime e sfavillante!  
Sei la luce radiosa  
che illumina la casa, le giornate brutte e buie,  
la strada scoscesa, il cammino difficile,  
i pensieri che affollano la mente.  
Sei il fuoco caldo che scalda nelle tempeste gelide e burrascose,  
sei il calore costante e presente  
che le tue braccia emanano nelle mie.  
Come il fuoco,  
sei la sinfonica parola  
che risuona, che appaga, che consola, che rintocca  
nelle orecchie,  
sulle labbra,  
sulla pelle e nell'anima.  
Come il fuoco,  
sei il melodioso canto che mi incanta,  
che mi contagia  
e senza fine,  
canto e decanto te,  
adorato e glorioso padre!

*"Polvere di Stelle"*

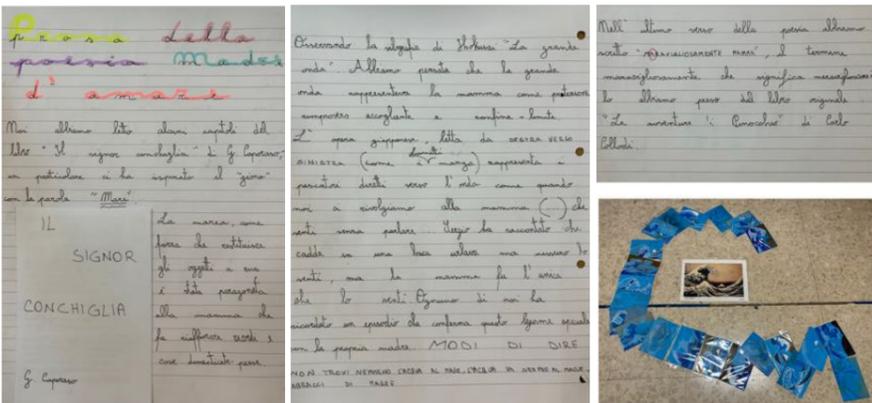
*Classe Terza A Scuola Primaria Dante Alighieri*

## Ask me what i compare you to

Father,  
i compare you to the most important discovery of the mankind: the fire.  
For me you are fire  
you are radiant light  
you are warm and, as fire,  
you are the symphonic word.  
Like fire you are the melodious song  
that enchants me  
and i sing and praise you,  
my dear and glorious father!

*"Polvere di Stelle"*

*Classe Terza A Scuola Primaria Dante Alighieri*



## The Electrifying Mystery of Eels: Unraveling the Shocking Truth

Eels, those enigmatic creatures that slither through both freshwater and saltwater environments, have long captivated the curiosity of scientists and nature enthusiasts alike. Beyond their serpentine appearance and elusive nature lies a remarkable ability that sets them apart from most other aquatic creatures: their ability to generate electric shocks. But why do eels shock, and how do they produce such powerful electrical discharges?

**The Shocking Mechanism** Electric eels, which are actually a type of knifefish rather than true eels, possess specialized cells called electrocytes arranged in stacks along their bodies. When these electrocytes are activated, they generate electric currents. By coordinating the firing of these cells, electric eels can produce both low-voltage pulses for navigation and communication, as well as high-voltage shocks for defense and predation.



**Defense and Predation** One of the primary purposes of electric shocks in eels is defense against predators. When threatened, an electric eel can deliver a powerful shock to deter potential attackers. This shock can be strong enough to stun or incapacitate predators, giving the eel an opportunity to escape.

## La bussola

### La bussola e la sua evoluzione

La bussola è stata inventata in Cina tra il II secolo a.C. e il I secolo d.C., deve il suo nome al contenitore in legno di bosso che la conteneva.

Inizialmente era utilizzata come uno strumento usato per allineare gli edifici in base ai principi del Feng Shui, una forma di architettura e di divinazione, o semplicemente come giocattolo. Con il passare del tempo, grazie alle proprie caratteristiche e peculiarità, la bussola ha iniziato ad acquisire valore come strumento per l'orientamento, fino a diventare fondamentale per stabilire rotte, direzioni geografiche e localizzazioni. Prima dell'invenzione della bussola, le direzioni in mare erano infatti determinate principalmente dalla posizione dei corpi celesti. Per migliaia di anni, i navigatori si sono orientati seguendo come riferimento il Sole e le stelle.

Oggi la bussola ha perso parte della propria utilità a causa dell'avanzamento tecnologico e digitale, resta comunque uno strumento importante che ha caratterizzato la storia, la tecnologia e le scienze nel corso del tempo. È quindi molto interessante analizzarne la storia, l'evoluzione e scoprirne il funzionamento.

Ai tempi della dinastia Tang (VII secolo), gli studiosi cinesi scoprirono di poter magnetizzare gli aghi di ferro strofinando la superficie con la magnetite e osservarono che gli aghi magnetici puntavano costantemente in direzione nord-sud. Questa bussola ad ago, una volta fatta galleggiare in acqua e posta su un'asta appuntita o sospesa su un filo di seta, diventava uno strumento particolarmente adatto alla navigazione.

Nell'XI secolo, i militari cinesi utilizzavano sia la bussola galleggiante sia quella sospesa per la navigazione e l'orientamento navale. Una curiosità: una famosa bussola galleggiante si chiamava proprio "pesce che punta a sud", era

Additionally, electric shocks are used by some eel species to immobilize prey. By stunning small fish or invertebrates with electricity, eels can more easily capture and consume their prey. Communication and Navigation Electric eels also use electricity for communication and navigation. They emit weak electric pulses, which they can detect using specialized receptors called ampullae of Lorenzini. These receptors allow electric eels to sense their surroundings, locate prey, and communicate with other eels. By modulating the frequency and intensity of their electrical signals, eels can convey information to conspecifics and navigate complex aquatic environments.

**Mysteries Remain** While scientists have made significant strides in understanding the electrogenic capabilities of eels, many mysteries still remain. For example, the precise mechanisms by which electric eels control the intensity and duration of their electric discharges are not fully understood. Additionally, researchers are exploring the potential applications of eel-inspired technology, such as bioelectric sensors and batteries.

**Conservation Concerns** Despite their fascinating abilities, eels face numerous threats in the wild. Habitat destruction, pollution, overfishing, and climate change pose significant challenges to eel populations worldwide. Several species of eels are listed as endangered or critically endangered, highlighting the urgent need for conservation efforts to protect these unique creatures and their ecosystems.

**Conclusion** Eels continue to intrigue and inspire scientists and nature enthusiasts with their electrifying abilities. From their stunning electric shocks to their role in aquatic ecosystems, eels occupy a unique niche in the natural world. By studying and protecting these remarkable creatures, we can gain valuable insights into the complexities of life underwater and work towards ensuring their survival for generations to come.

*Gianfilippo C.*

costituita da un pesce di legno con un ago magnetizzato che galleggiava in un recipiente d'acqua.

Ma come è arrivata la bussola in Europa?

Esistono diverse correnti di pensiero: alcuni studiosi affermano che lo strumento sia stato semplicemente importato dai cinesi, mentre altri parlano di un'invenzione indipendente e parallela di questo strumento nel nostro continente.

Ciò che sappiamo con certezza è che già a partire dal 1300 la bussola magnetica si diffuse in modo considerevole in Europa.

Alcuni storici italiani affermano che Flavio Gioia, un noto inventore e navigatore dell'epoca, avrebbe avuto un ruolo importante per la diffusione della bussola in Europa. Non esistono però documenti che lo testimoniano.

Nel XV secolo alcuni navigatori iniziarono ad osservare che gli aghi della bussola non puntavano esattamente al polo nord geografico della Terra, ma alle sue vicinanze. Nel tentativo di perfezionare la precisione dello strumento, i navigatori britannici adottarono una bussola in cui il nord del suo quadrante e il "nord dell'ago" puntavano nella stessa identica direzione nel momento in cui la nave superava un certo punto in Cornovaglia, Inghilterra. Gli studiosi del magnetismo iniziarono a chiedersi cosa potesse causare questa variazione.

Arriviamo così ad un altro importante momento di evoluzione della bussola: a partire dal 1830 gli studiosi scoprirono che il problema era generato dal campo magnetico terrestre e tale variazione fu definita come "declinazione magnetica". Questa scoperta ha contribuito ad agevolare la navigazione e a capire perché il campo magnetico terrestre cambia nel tempo e nello spazio.

*Carolina P., Gianfilippo C.*

## REBUS



# Lo Schiaccianoci

## La leggenda dello schiaccianoci

La leggenda che racconteremo oggi risale al Settecento ed è ambientata in Germania.

In un piccolo paesino viveva un avido, scorbutico e solitario contadino.

Era solito passare il Natale schiacciando le amate noci che crescevano sul suo albero, ma il tempo passava, la fatica aumentava e la forza diminuiva.

Decise così di chiedere aiuto agli abitanti del paese offrendo una grande ricompensa a chi fosse riuscito a trovare un sistema più efficace per schiacciare la frutta secca.



Dopo pochi mesi, anche se in tanti avevano trovato soluzioni, nessuna di queste riusciva a convincere il vecchio. Quando ormai aveva perso totalmente le speranze, un giovane falegname del paesino di Seiffen stupì il contadino portandogli la sua creazione. Aveva realizzato un soldatino di legno in grado di schiacciare le noci con la mascella. Il contadino fu così emozionato dal regalo che donò tutti i suoi averi ai più poveri e da quel momento diventò gentile e altruista.

Grazie a questa leggenda lo schiaccianoci è diventato un simbolo natalizio in Germania e nel resto del mondo.

## La trama del famoso spettacolo

La storia è ambientata in Germania, a casa del signor Stahlbaum durante la vigilia di Natale.

Il ricco signore organizza una festa nella sua casa per amici e figli. I bambini sono entusiasti e aspettano impazientemente la mezzanotte così da poter aprire i loro doni. Durante l'attesa si presenta alla festa il signor Drosselmeyer, lo zio di Clara e Fritz (i figli del padrone di casa) che porta i regali ai bambini. I doni sono: Arlecchina, un soldatino e lo Schiaccianoci. I regali sono stupendi e sembrano reali, ma il più bello tra questi è lo

## Nellie Bly

Quest'anno ci siamo imbattuti in un personaggio interessante: Nellie Bly, pseudonimo di Elizabeth Jane Cochran.

La sua storia ci ha colpiti per diverse ragioni, e con questo articolo cerchiamo di trasmettervi gli aspetti più interessanti e coinvolgenti della protagonista.

Parliamo di una donna che, più di 100 anni fa, ha contribuito a migliorare la visione delle donne lavoratrici e autonome e ha portato innovazione e genialità nel mondo del giornalismo, in particolare di quello investigativo.

Elizabeth Jane Cochran nasce in Pennsylvania nel 1864, in una famiglia con condizioni economiche precarie, aggravate maggiormente dopo la morte del padre, costretta ad abbandonare gli studi e a cercare lavoro come insegnante.

Quando il Pittsburgh Dispatch pubblica l'articolo "What Girls Are Good For" ("A Cosa Servono Le Ragazze") dove si racconta che le donne erano perfette padrone di casa e madri di famiglia, Elizabeth, infuriata e colpita da questo, scrive una risposta al direttore.

La lettera attirò l'attenzione di George Madden che le offrì una possibilità di lavoro nella redazione del giornale, lei accetta scegliendo lo pseudonimo di Nellie Bly, si trasferisce a New York e abbandona il Dispatch per trovare lavoro nel New York World di Joseph Pulitzer.

A questo punto Nellie si propone di scrivere un articolo sulle condizioni femminili nell'ospedale psichiatrico New York City Mental Health Hospital, e si finge pazza per riuscire ad essere internata e scoprire le condizioni disumane in cui vivevano le pazienti. Poco dopo viene dimessa, e allora rivela al mondo la verità sull'ospedale, che lei stessa definì una "trappola

schiaccianoci.

I bambini se lo contendono, Fritz indispettito lo rompe. Lo zio fortunatamente è in grado di aggiustarlo, e dopo l'accaduto, lo affida alle cure di Clara. Dopo che la serata è conclusa la bambina va a dormire esausta, e inizia a sognare. È mezzanotte e tutto intorno a Clara comincia a prendere vita, ad ingrandirsi. Come per magia alcune piccole presenze si aggirano per la stanza rumorosamente; poco dopo la ragazza scopre che si tratta di topi, i quali cercano di sottrarre lo schiaccianoci. Clara combatte per proteggere il giocattolo quando questo si anima e partecipa alla battaglia con l'aiuto dei soldatini di Fritz.

Lo scontro sembra concludersi, ma lo Schiaccianoci incontra difficoltà in un duello con il Re dei topi.

La bambina vedendo il giocattolo in difficoltà lo aiuta, lancia la sua scarpetta in testa al Re dei topi permettendo all'alleato di avere la meglio. Lo schiaccianoci si trasforma in un bellissimo principe e Clara lo segue prima in una foresta e poi nel Regno dei dolci dove la Fata Confetto li accoglie calorosamente facendosi raccontare tutte le imprese dello schiaccianoci.

Dopo varie danze il sogno termina, e il giorno dopo Clara ripensa al suo magico sogno con lo schiaccianoci tra le braccia.

## Il balletto

Il 18 dicembre 1892, il teatro di San Pietroburgo mise in scena un'opera destinata ad entrare nella storia del balletto: si tratta dello Schiaccianoci, interpretato per la prima volta da Antonietta Dell'Era e Pavel Gerdt, sulla coreografie di Lev Ivanov. Il balletto era stato commissionato al compositore dal capo dei Teatri Imperiali Russi, Ivan Aleksandrovič Vsevoložskij. Anche se la prima rappresentazione non riscosse molto successo tra il pubblico, ad oggi la combinazione di incantevoli coreografie e trame fiabesche hanno reso lo Schiaccianoci uno dei più amati balletti di tutti i tempi, spesso rappresentato dalle compagnie internazionali più famose. Questo spettacolo ha subito conosciuto molte versioni nel corso degli anni.

Il debutto europeo avviene a Londra nel 1934 al Sadler's Wells con la coreografia originale di Ivanov, seguito quattro anni più tardi, il 19 febbraio 1938, dall'esordio italiano alla Scala di Milano con grandi interpreti quali Olga Amati, Nives Poli e Pier Luigi Marzoni, coreografie di Margarita Petrovna Froman. Proposto nel periodo natalizio in tutti i teatri internazionali seguendo i diversi arrangiamenti, Lo Schiaccianoci è ormai entrato a far parte della tradizione celebrativa mondiale. È impossibile non farsi catturare dalla musica del Valzer dei Fiori, dal fascino esotico della Danza Araba, dall'incanto dei Fiocchi di Neve. La danza ha questa qualità meravigliosa: ci accompagna a suon di passi lungo un sentiero fatato, facendoci sentire parte di essa.

## La musica nel balletto dello schiaccianoci

Nello spettacolo "Lo schiaccianoci" alcuni dei brani utilizzati sono: il Valzer dei fiori, Trepak (danza russa) e il Tè (danza cinese). Questi brani sono stati composti da Pëtre Čajkovskij, un compositore russo del periodo tardo-romantico, anche se le sue opere risalgono al periodo classico.

*Alessandra D.C. - Francesco B.*



umana per topi". L'articolo creò scalpore e fece prendere provvedimenti e grazie a Nellie si iniziò a diffondere la forma del giornalismo in incognito.

Ispirandosi al celebre libro "Il giro del mondo in 80 giorni", Nellie Bly decide di replicare le gesta del protagonista Phileas Fogg e di affrontare un lungo viaggio alla scoperta del globo completamente sola e senza l'accompagnamento da parte di uomini.

Le sue azioni la resero un importantissimo modello per l'emancipazione femminile.

Durante il suo viaggio, durato 72 giorni, ella ha visitato Europa, Giappone, Cina, Hong Kong e Ceylon.

Nellie Bly ha dimostrato che gli stereotipi sulle donne sono infondati e privi di senso, le capacità dipendono esclusivamente dall'impegno e dalla forza di volontà. In questo modo è riuscita ad ispirare molte altre giovani ragazze a seguire le proprie passioni e idee.

*Alice N. - Francesco B.*

# Una giornata all'ESA - European Space Agency

Album fotografico di questa fantastica esperienza a cura degli alunni delle classi prime della Scuola Secondaria "Tinozzi"

**ESPERIENZA** - Il 14 marzo, insieme ad altri ragazzi frequentanti le classi prime della scuola Secondaria di primo grado "Tinozzi", ho avuto l'opportunità di visitare la stazione spaziale dell'ESA (European Space Agency) che si trova a Frascatani (RM). Nel corso della giornata abbiamo svolto diversi laboratori e attività, durante i quali ci sono stati mostrati numerosi aspetti della vita nello spazio e altri argomenti, come il funzionamento di un lanciatore dell'ESA. Questa per me è stata un'esperienza molto importante da un punto di vista formativo, culturale e sociale, infatti è stata anche un'ottima occasione per fare nuove conoscenze e stringere nuove amicizie. Alla fine della giornata ero molto soddisfatto perché sono riuscito ad approfondire argomenti che mi hanno sempre particolarmente affascinato e incuriosito e penso che porterò sempre con me le nozioni che ho appreso attraverso questa esperienza. Mi sono anche divertito molto,

**CLOROFILLA** - Durante la nostra visita didattica, la nostra guida, sembrava voler attraversare un muro, quando magicamente ci ha fatto scoprire l'ingresso ben nascosto di un'aula dotata di grandi schermi, uno a parete, uno orizzontale a tavolino e anche di un grande mappamondo interattivo. Ci hanno spiegato che potenti satelliti riescono, ad esempio, ad individuare la clorofilla, sostanza fondamentale delle piante, e a farci scoprire la densità della vegetazione sulla terra e come questa si modifichi, purtroppo in negativo, nel corso degli anni.

*Alberto T. - 1^A*

**LANCIATORI** - Io ho voluto scegliere questa immagine perché l'esperienza sui lanciatori mi è piaciuta in particolare rispetto alle altre.

La spiegazione è stata molto interessante e coinvolgente anche grazie ai frequenti interventi da parte nostra. Qui ci è stato spiegato l'uso dei lanciatori e la loro composizione: il VEGA, un lanciatore italiano che si divide in più stadi: il P-80 che è la parte più inferiore e più grande del razzo, esso prende questo nome perché



contiene 80 tonnellate di propellente; lo zefiro-23 che è lo stadio centrale ed entra in funzione non appena il P-80 viene sganciato, esso contiene 23 tonnellate di propellente; lo zefiro-9 che contiene 9 tonnellate di propellente, è lo stadio subito superiore allo zefiro-23; l'avum: è l'ultimo stadio, anch'esso contiene propellente ma liquido e a differenza degli altri stadi questo è solido; l'ogiva: è la parte contenente il satellite che sarà rilasciato in orbita non appena l'ogiva si aprirà;

soprattutto quando abbiamo assistito al lancio di un razzo in miniatura ed io ho avuto la possibilità di programmarlo e di poter riportare a casa il motore. Un'altra attività molto divertente è quella in cui abbiamo simulato la ricerca di acqua su Marte.

*Angelo V. - 1^A*



Qui abbiamo potuto osservare quanto sia diminuita la superficie della Foresta Amazzonica nel corso degli ultimi anni. La foresta Amazzonica è molto importante per gli equilibri del Pianeta e viene chiamata "Polmone del mondo". È inoltre fonte di risorse per gli esseri umani che da decenni ne sfruttano in modo incontrollato il suolo e la

vegetazione.

*Filippo G. - 1^B*

I ragazzi che ci hanno spiegato tutto dei lanciatori, secondo me, sono stati molto bravi a rendere la spiegazione interessante e divertente. Alessandro

*Alessandro C. - 1^C*

Sicuramente è stata una giornata meravigliosa, vedendo tutte le foto, quella che mi è piaciuta di più rappresenta il laboratorio dei lanciatori. In questa attività ci hanno diviso in diversi gruppi: personalmente ho inserito delle spine affinché il lanciatore potesse essere utilizzato per inviare il satellite nello spazio. Ovviamente il prototipo che abbiamo montato era ridotto in scala ma è stato ugualmente emozionante immaginare quello che succede nella realtà.

Grazie per questa straordinaria esperienza!

*Andrea R. - 1^A*



**TUTA**- Il momento più emozionante della nostra esperienza all'ESA di Frascati è stato la visita alla stanza in cui è esposta la vera tuta che gli astronauti indossano per navigare nello spazio. Ho sempre potuto vedere la tuta spaziale nei film di fantascienza che amo moltissimo e, ammirarla finalmente lì davanti a me, sembrava un sogno. Ci sono molte caratteristiche che rendono questa tuta unica e in particolare abbiamo osservato che sono presenti numeri e scritte e sulla spalla destra c'è una patch che è il logo delle missioni a cui gli astronauti hanno partecipato; e sulla spalla sinistra hanno il simbolo della propria nazionalità. Sul petto vi sono manopole che servono per regolare le varie funzioni dello zaino che è la parte più importante della tuta; esse sono molto grandi perché l'astronauta le manovra con i guanti. La tuta spaziale ha un peso di oltre 130 kg sulla terra.

*Clara C. - 1^A*

**IL CIBO** - La foto rappresenta il cibo che gli astronauti mangiano sulla ISS. Viene mandato così disidratato perché in questo modo pesa meno e occupa meno spazio.



Una volta arrivato il cibo, gli astronauti per mangiare usano l'acqua che hanno sulla ISS per reidratarlo e mangiarlo.

La loro acqua è urina riciclata e, in realtà, è molto più pulita di quella che beviamo noi.

A me è piaciuta molto la parte della visita riguardante il cibo, e ho scoperto molte curiosità di cui prima non avevo idea. Secondo me la spiegazione è stata molto interessante e soprattutto utile.

*Benedetta D. M. - 1^C*

**RACCOLTA CAMPIONI MARZIANI** - Abbiamo svolto un'attività sul suolo marziano. Per prima cosa abbiamo trovato incollate sul tavolo delle



immagini del suolo marziano con sopra delle pietroline: alcune con un po' d'acqua e la parte restante asciutte.

Ci hanno fornito una lampada a luce UV che consentiva di vedere delle piccole quantità d'acqua. In questo modo abbiamo individuato i campioni da prendere e con delle pinze, per non contaminare il campione, le abbiamo trasferite in un contenitore di raccolta.

*Benedetta B. - 1^A*

**CRATERE DA IMPATTO** - In questo laboratorio ci hanno fornito diverse informazioni riguardanti asteroidi, meteoriti, crateri e orbite.

Gli asteroidi sono dei sassi che vagano nel Sistema Solare e si trovano principalmente in una fascia situata tra Marte e Giove. I meteoriti sono la parte rimanente degli asteroidi che cadono sui pianeti. Un cratere è composto da una forma a cerchio e raggi tutto intorno. Alcuni esempi di crateri da impatto sono:

Lyabinsk in Russia risalente al 13 febbraio 2013, Meteor Crater negli USA risalente a 5000 anni fa ed è profondo 1 km. Dopo le spiegazioni ci hanno fatto fare dei giochi di gruppo:



la caccia al meteorite in cui bisognava inserire le coordinate della casella in cui era il meteorite utilizzando le informazioni forniteci. La caccia al cratere in cui bisognava inserire le coordinate della casella in cui era il cratere utilizzando le informazioni forniteci.

informazioni forniteci.

E per ultimo trova l'orbita in cui bisognava inserire delle spille in delle posizioni specifiche per calcolare l'orbita e per sapere se l'asteroide colpirà la Terra.

*Samuele V. - 1^A*

**LABORATORIO LANCIATORI** - La mia attività preferita all'Esa è stata questa: nel laboratorio ci hanno insegnato quali sono i componenti elettrici del Vega (un lanciatore, in parole povere un razzo spaziale) per poi farci collegare alcune componenti elettroniche ad un modellino. Successivamente lo abbiamo collegato ad un computer per verificare se le diverse componenti erano state installate correttamente, dimostrando che avevamo fatto tutto bene. Con questa attività abbiamo capito quanto siano complessi i sistemi dei lanciatori.



questa: nel laboratorio ci hanno insegnato quali sono i componenti elettrici del Vega (un lanciatore, in parole povere un razzo spaziale) per poi farci collegare alcune componenti elettroniche ad un modellino. Successivamente lo abbiamo collegato ad un computer per verificare se le diverse componenti erano state installate correttamente, dimostrando che avevamo fatto tutto bene. Con questa attività abbiamo capito quanto siano complessi i sistemi dei lanciatori.

*Andrea G. - 1^B*

**CADUTA LIBERA** - Perché la luna orbita intorno alla terra? E perché la terra orbita intorno al sole? Ciò accade per via della forza di gravità e della velocità. Difatti se una qualunque forza spinge un oggetto esso prenderà velocità e percorrerà una distanza. Quanto maggiore sarà la forza e quindi la velocità, maggiore sarà anche la distanza percorsa. I corpi possono raggiungere una velocità tale da orbitare intorno al pianeta o stella in questione.

Per capire il concetto che voglio spiegare dobbiamo avere in mente lo spaziotempo: prendiamo in esempio un telo di gomma; se ci appoggiamo un



corpo con una piccola massa il telo rimane com'è, ma se ci appoggiamo un corpo di una grande massa esso si deforma. Così è con il sole: il sole piega lo spaziotempo creando una "conca" dove i pianeti possono "incappare"; a questo punto il pianeta comincerà a girare attorno al sole e tenderà sia a andare vicino al sole (gravità), ma anche a controbilanciare questa tendenza con la sua inerzia che rappresenta l'energia cinetica. Ciò spiega anche perché è molto raro trovare pianeti con un' orbita perfettamente circolare.

*Leonardo C. - 1^C*

## La storia della pizza

### Dall'Egitto a Napoli

Il profumo avvolgente del pomodoro, la dolcezza della mozzarella, la croccantezza perfetta della crosta; la pizza è molto più di un piatto; è un'icona gastronomica che ha conquistato i cuori di milioni di persone in tutto il mondo. La sua storia è un affascinante viaggio attraverso i secoli, unisce tradizioni culinarie e gusti in un'unica creazione deliziosa.

Sebbene la pizza sia spesso associata all'Italia, le sue radici affondano in epoche più antiche: la pratica di cuocere la pasta a base di farina e acqua risale agli antichi Egizi, Greci e Romani.

Tuttavia, è nella Napoli del 18° secolo che la pizza ha iniziato a prendere forma come la conosciamo oggi.

Le pizze napoletane originarie erano semplici, con pomodoro, olio d'oliva, aglio e basilico.

La Margherita, forse la più celebre, fu creata a Napoli il 21 maggio 1889, durante la visita di Re Umberto I e della regina Margherita di Savoia, in onore dei 28 anni dell'Unità d'Italia.

Furono accolti da Raffaele Esposito, il più bravo pizzaiolo dell'epoca, il quale inventò una pizza con mozzarella, pomodoro e basilico richiamando intenzionalmente i colori della bandiera italiana. La Margherita al giorno d'oggi è ancora la pizza più apprezzata e mangiata dagli italiani.

Per festeggiare il celebre piatto, il 17 gennaio si tiene il "World Pizza Day", la data è stata scelta in onore di Sant'Antonio Abate, protettore di fornai e pizzaioli, che si festeggia nella stessa giornata nella quale si organizzano eventi, degustazioni e si sperimentano nuove ricette.

*La Redazione*



## Concorso fotografico

Si è svolto il primo concorso fotografico in ricordo della dott.ssa Luisa De Sanctis, intitolato “La grande Pescara; un balcone sul mare” con l’obiettivo di far conoscere meglio ai giovani le novità previste per la nostra città. Tra le classi terze che hanno seguito in classe il corso di fotografia attivato nella scuola Tinozzi, ha vinto il primo premio assoluto Beatrice D’Ilio della classe 3°C, mentre Mattia Amoruso, della stessa classe, ha avuto una segnalazione per la particolare artisticità della foto presentata (foto Nave di Cascella). Sono state inoltre esposte nella Sala D’Annunzio dell’Aurum diverse bellissime fotografie inviate da altri compagni, tanto che la giuria ha dichiarato di aver avuto difficoltà nella scelta. Elogi per i vincitori ma anche a tutti quelli che hanno sperimentato questo nuovo modo di esprimersi.

*Victoria R.*



## Concorso Lions

Gli studenti della Tinozzi hanno interpretato la pace con i loro disegni e il Club Lions Pescara Host ha premiato, nella sala consiliare del Palazzo di Città, l’alunna Tornincasa Maddalena della classe 3°I. Sono stati segnalati per merito gli elaborati degli alunni Biasei Gabriele (3°H) e Zack Lupacchini (3°B). L’evento, ideato per sensibilizzare i ragazzi sul tema della pace, dell’amicizia tra i popoli e della comprensione internazionale, ci ha permesso di dare sfogo alla nostra immaginazione e al senso artistico personale.

*Gabriele B.*



## Bicincittà

Il 12 maggio si è svolta la manifestazione “Bicincittà”, un evento che coinvolge diverse città italiane contemporaneamente per promuovere la mobilità sostenibile, in particolare gli spostamenti in bicicletta in città per ridurre l'utilizzo di mezzi inquinanti.

Il nostro Istituto ha partecipato realizzando disegni, cartelloni e brochure a tema, che sono stati pubblicati sul quotidiano “Il Messaggero”. L'attività che abbiamo svolto è stata anche presentata in una trasmissione televisiva, intitolata proprio 'Bicincittà'. La giornata del 12 maggio ci ha visti in tantissimi in bicicletta sul percorso di 10 chilometri attraversando gran parte della città. Grazie alle donazioni di tutti i partecipanti sono stati raccolti fondi donati in beneficenza ad ANFFAS Abruzzo, un'associazione a tutela della disabilità. Infine, avendo partecipato in tanti, il nostro Istituto ha vinto un buono libri presso la libreria Ubik di via Firenze. Così abbiamo arricchito le biblioteche di tutti i nostri plessi con nuovi volumi, legati al tema della sostenibilità.

*La Redazione*



## Geocoaching

Immagina un'avventura, una mappa; andare alla ricerca di vecchi castelli, di posti abbandonati, luoghi storici o fantastici panorami. Immagina di scoprire nuovi sentieri, con nuovi itinerari che vi porteranno in questi luoghi meravigliosi a scoprire veri e propri tesori nascosti. Immagina di essere un geocacher!

Il geocaching è una caccia al tesoro tecnologica mondiale alla quale partecipano 10 milioni di giocatori, chiamati geocachers.

Lo scopo è trovare dei contenitori nascosti, chiamati geocache, utilizzando il GPS.

È apparso per la prima volta nel 2000 quando il governo degli Stati Uniti e l'aviazione diedero via libera ai dispositivi GPS, rimuovendo il disturbo che comprometteva la precisione dal segnale GPS; a quel punto un abitante dell'Oregon per mettere alla prova il geolocalizzatore, nascose un contenitore, segnò le coordinate e inserì le informazioni online, sfidando chiunque a trovarlo. Tre giorni dopo qualcuno lo trovò, e quella fu la prima geocache!

Nel mondo oggi ce ne sono circa 3 milioni, ed in Italia più di 20.000!

Oltre ad essere un'attività divertente da svolgere in giornate monotone, questa caccia al tesoro porta diversi benefici: viene promossa la vita all'aria aperta e la salute mentale e sociale, contrastando uno stile di vita sedentario; si entra a far parte di una grandissima community; infine il geocaching fornisce l'opportunità di applicare le proprie conoscenze nel campo delle ICT, ovvero le tecnologie riguardanti i sistemi integrati di



telecomunicazione come computer, telefoni e radio.

Il geocaching è anche uno strumento fantastico per promuovere luoghi o territori in maniera semplice e divertente.

*Alessia B.*

## Intervista a Milena Kecker

*La scrittrice Milena Kecker, attualmente dirigente di una multinazionale tedesca, ha conseguito una laurea magistrale in Economia ma nonostante ciò ha la passione per i libri e per la scrittura, con il romanzo per ragazzi: “I custodi delle alleanze e la chiave suprema” ha vinto il primo premio al concorso “Caffè delle Arti” nel 2023.*

Alcuni studenti, il 27 marzo, hanno avuto l'occasione di incontrare la scrittrice e farle alcune domande attraverso un simpatico gioco. Dopo una



breve presentazione di se stessa e delle sue accompagnatrici, la sorella e la figlia Alexandra, sono state scelte due squadre composte da sei persone che avrebbero dovuto risolvere degli indovinelli per procedere e passare alla challenge successiva.

La Kecker ha raccontato che scrivere le è sempre piaciuto. Fin da quando era piccola la professoressa la iscriveva a concorsi di scrittura per farle coltivare questo interesse.



Secondo lei tutti hanno una passione e quando la si trova le si deve dedicare molto tempo affinché quest'ultima cresca.

Parlando del suo libro, tutti i personaggi sono nati da un mix dei caratteri dei suoi vecchi amici d'infanzia, tranne il custode Victoria e la sua sorellina Alexandra che ha deciso di descrivere senza apportare modifiche nel carattere. Ha infine aggiunto che scriverà altri libri in modo tale da far vivere 7 speciali avventure ai 7 custodi in 7 luoghi diversi dedicati all'arcangelo Michele.

*Leonardo D. I.*

## Die Schule in Deutschland

Quando pensiamo alla scuola, pensiamo a quella italiana, dove si studia per 5 o 6 giorni a settimana e i voti vanno da 1 a 10... ma ci siamo mai chiesti com'è la scuola in Germania? Con questo articolo andremo alla scoperta della scuola tedesca, raccontata da una nostra "collega" che la frequenta nella Renania Settentrionale-Vestfalia!

Il sistema scolastico tedesco è gestito dagli stati federali (Länder) e prevede percorsi formativi distinti in categorie: il Governo centrale stabilisce le "Allgemeine Punkte", le regole comuni a tutte le scuole (calendario scolastico, materie di insegnamento, voti - che vanno da 1 al 6, ecc.), mentre gli stati federali predispongono i corsi di studi. Esistono anche le scuole pubbliche e private, mentre l'obbligo scolastico varia da Länder a Länder, dai 6 ai 10 anni di studio.

La scolarizzazione comincia con la Kinderkrippe, l'asilo nido, poi segue il Kindergarten (scuola materna), a 6 anni di età si va nella Grundschule 1 - 4, le elementari, poi a 9 anni si sceglie un indirizzo di studio tra:

L'Hauptschule che ricorda molto i nostri indirizzi professionali, dura cinque anni (o sei a seconda sempre dei vari Länder).

La Realschule che assomiglia ai nostri istituti tecnici e può durare dai quattro ai sei anni, con una struttura aperta e flessibile.

Il Gymnasium che rappresenta la forma di istruzione più elevata e dura ben nove anni, fornisce competenze non solo in ambito letterario ma anche economiche e pratico-lavorative.

La Sonderschule la scuola "speciale", che frequentano le persone con difficoltà nell'apprendimento (dislessia, handicap, ecc...).



Ma vediamo cosa ci racconta Josefina, una nostra amica tedesca che frequenta il Gymnasium a Bochum, vicino a Dortmund.

B: Welche Schule besuchst du?

Hildegardis-Schule Bochum. Wir sind 25 Schüler in meiner Klasse.

D: Che scuola frequenti?

Schule Hildegardis di Bochum. Nella mia classe ci sono 25 alunni.

B: Welchen Studiengang haben Sie gewählt?

Ich bin auf einem Gymnasium.

D: Che indirizzo di studi hai scelto?

Frequento il Gymnasium

B: Wie ist Ihr Schultag organisiert?

Meine Schule fängt um 7.50 Uhr an dann habe ich zwei Stunden dann 15 Minuten Pause dann wieder 2 Stunden Unterricht dann wieder 15 Minuten Pause dann wieder 2 Stunden Unterricht (Montags habe ich dann nochmal 15 Minuten Pause und dann noch eine Stunde Unterricht). Danach kann man dann noch AG's machen zum Beispiel Garten, Forscht und findet, Handball und

Basketball, Schülerfirma und Tanz AG.

D: Come è organizzata la tua giornata scolastica?

La mia scuola inizia alle 7.50, poi due ore di lezione, una pausa di 15 minuti, poi altre 2 ore di lezione, un'altra pausa di 15 minuti, poi altre 2 ore di lezione (il lunedì ho un'altra pausa di 15 minuti e poi un'altra ora di lezione). Si possono fare anche attività extrascolastiche come: giardinaggio, ricerca e scoperta, pallamano e basket, simulazione di azienda e danza.

B: Welches sind deine Lieblingsfächer?

Mathe, Englisch und Physik

D: Quali sono le tue materie preferite?

Matematica, inglese e fisica

B: Welche sind die wichtigsten Ferienzeiten im Jahr?

Die wichtigsten Ferien in Deutschland sind die Sommerferien, weil nach diesen man in eine andere Klasse kommt, also eine Stufe nach oben, außerdem sind es auch die längsten Ferien.

D: quali sono i principali periodi di vacanza durante l'anno?

Le vacanze più importanti in Germania sono le vacanze estive, durano sei settimane, dopo di esse si passa di grado e sono anche le vacanze più lunghe.

B: Was möchtest du nach der Schule studieren?

Ich glaube, ich möchte Architektur studieren und sonst weiß ich noch nicht weiter. Das kann sich aber auch noch ändern.

D: Che cosa vorrai studiare dopo aver terminato la scuola?

Penso di voler studiare architettura e non so ancora cos'altro fare... non ho ancora deciso.

*Gianfilippo R.*

## Effetto mandela

*Lo sapevate che l'omino sulla scatola del Monopoly non ha mai portato un monocolo? Oppure che l'emoji del ladro non è mai esistita?*



immaginazione o creatività.

L'effetto mandela, detto anche "false memory" o "confabulazione", è un ricordo alterato di un altro evento, o di uno mai accaduto, condiviso da più persone. La prima manifestazione di questo fenomeno fu nel 2009, quando la ricercatrice Fiona Broome affermò di ricordare la presunta morte di Nelson Mandela e tutti i dettagli inerenti ad essa, anche se questo era ancora vivo. Questo può accadere per due cause distinte: per causa psicologica (distorsione cognitiva) o per causa biologica (traumi, disfunzioni neurologiche, lesioni al cervello o memoria muscolare); queste cause si dividono a loro volta in falsi ricordi momentanei/provocati (incoraggiati da un'indagine insistente o dal mescolamento di alcuni ricordi) ed in falsi ricordi fantastici/spontanei (nati da idee bizzarre). Esiste anche un disturbo, chiamato Criptomnesia (dal greco "crypto" nascosto e "mimnēskō" ricordare), che consiste nel ritenere originali e veritieri ricordi frutto della nostra

*Alessia B.*

## Premio Asimov Junior

Il premio Asimov, nato nel 2015 in Abruzzo da un'idea del fisico Francesco Vissani, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, è un premio per l'editoria scientifica.

Gli studenti delle scuole hanno il compito di leggere, votare e recensire i libri selezionati dalla Commissione Scientifica del premio. In base alle recensioni le studentesse e gli studenti vengono valutati e premiati a loro volta.

Il premio Asimov dal 2015 vede coinvolte le scuole secondarie di secondo grado e, dal 2023, per la prima volta, grazie all'I.C. Pescara 8, anche le scuole secondarie di primo grado. Nasce così il premio Asimov Junior.

La I Edizione del premio aveva coinvolto solo l'Istituto comprensivo Pescara 8 "Tinozzi" mentre alla II Edizione hanno partecipato dieci scuole abruzzesi, due della Campania e una del Molise.

Lo scorso 4 maggio 2024, presso la Sala Consiliare del Comune di Pescara, si è svolta la cerimonia di premiazione che ha visto la partecipazione di autorità locali come il sindaco Carlo Masci, il presidente del Consiglio Comunale Marcello Antonelli e il presidente del Consiglio Regionale Lorenzo Sospiri. Inoltre, è stata presente la prof.ssa Rosanna Buono dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

Erano presenti le scuole che hanno partecipato: l'I.C. Pescara 6 "Benedetto Croce", l'I.C. Pescara 5 Rossetti, l'I.C. Pescara 2 "Vittoria Colonna", l'I.C. Villa Verrocchio di Montesilvano, l'I.C. di Collecervino e il Convitto "G.B. VICO" di Chieti.

In collegamento esterno l'I.C. "Madre Claudia Russo Solimena" di Napoli e l'IC 8 "Oriani-Diaz" di Pozzuoli (NA).

Il libro più votato dalla giuria dei ragazzi e quindi il premiato per quest'anno è stato "Perché studiare chimica (non) è difficile" di Marco Malvaldi.

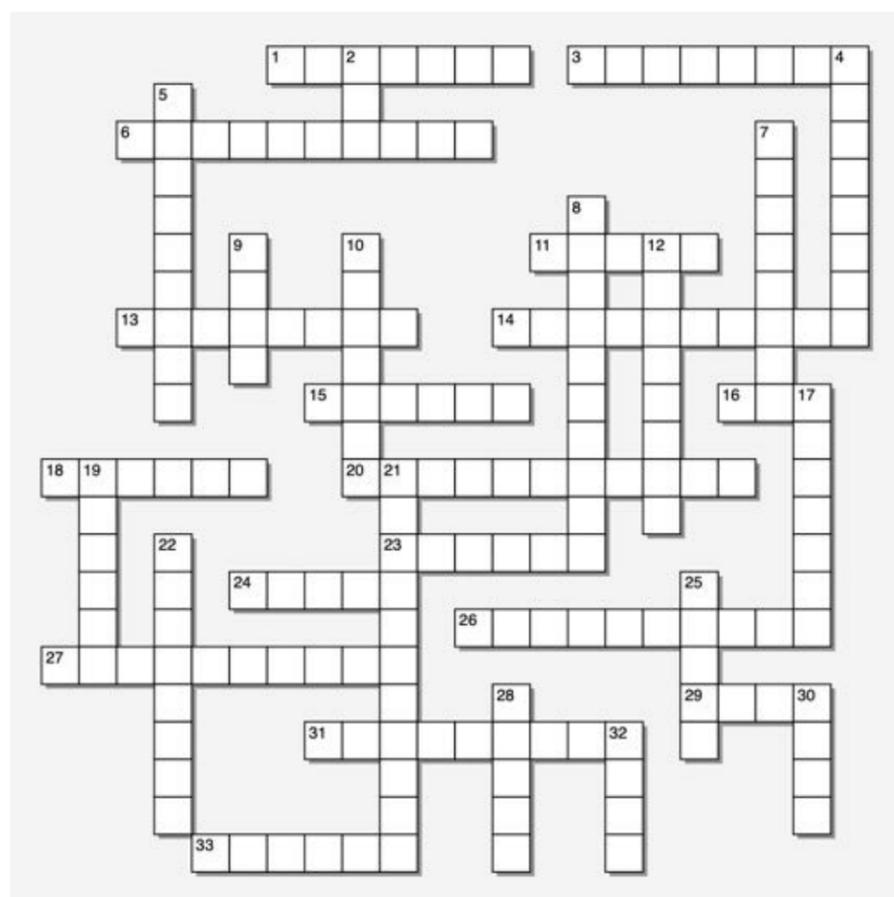
L'autore è stato in collegamento per tutta la cerimonia, ha ascoltato le nostre domande, dando risposte precise e anche divertenti e ci ha messi a nostro agio facendoci apprezzare il suo umorismo anche nello spiegare concetti a volte difficili da capire.

L'entusiasmo e la partecipazione di tutti i ragazzi presenti e delle scuole in collegamento sono stati tangibili. Sono stati premiati due alunni per ogni scuola.

Per l'I.C. Pescara 8 l'alunno Fabio Papa, classe 2^E, per la recensione dell'opera "Perché studiare chimica (non) è difficile (Mondadori)", del chimico e scrittore Marco Malvaldi e Gabriele Biasei, classe 3^H, per la recensione dell'opera "Bello Mondo (Mondadori)" di Elisa Palazzi, climatologa e ricercatrice, e Federico Taddia, scrittore, conduttore e autore televisivo.

Un particolare ringraziamento va attribuito al nostro Dirigente Scolastico, prof.ssa Michela Terrigni e al Coordinatore Nazionale premio Asimov Junior, prof.ssa Felicia Cupelli, per il grande impegno ed entusiasmo che hanno sempre dimostrato, riuscendo a coinvolgere nell'iniziativa tante altre scuole.

*Gabriele B.*



### Orizzontale

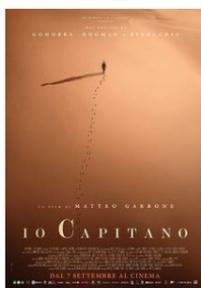
1. Accessorio per curare lo styling dei capelli.
3. Sedia di piccole dimensioni.
6. Tipo di penna per colorare a spirito.
11. Rappresentazione grafica di un territorio.
13. Pubblicazione periodica dedicata a notizie.
14. Scena artistica presentata ad un pubblico.
15. L'evoluzione di Musically.
16. Sostanza gelatinosa per fissare i capelli.
18. Luogo organizzato per l'istruzione dei ragazzi.

### Verticale

2. Insetto produttore di miele.
4. Strumento per indicare l'orario.
5. Parte della fisica che studia il movimento dei corpi.
7. Luogo di pena per un reato.
8. Materia scolastica in cui si usano le operazioni.
9. Complesso delle acque salate intorno ai continenti.
10. Scarica elettrica fra due nubi.
12. Fonte non rinnovabile di energia da cui si ricava la benzina.
17. Lastra quadrata usata nelle scuole per scrivere con i gessetti.
19. Oggetto di metallo per aprire o chiudere le serrature.
21. Stanza attrezzata per un'attività scientifica.
22. Nome di un pesce che dà la scossa.
25. Indumento sportivo per i ragazzi con o senza cappuccio.
28. Sistema che viene utilizzato per mantenere ferme le ossa durante la loro guarigione.
30. Punto cardinale indicato dalla stella polare.
32. Si trova nel male secondo Madame.

20. Fa funzionare le lampadine.
23. Il contrario letterale di Bella ma il suo compagno secondo la Disney.
24. Zaino utilizzato durante le escursioni.
26. Gioco enigmistico che consiste nel trovare un certo numero di parole.
27. Forma di governo utilizzata anche in Italia.
29. Strumento per asciugare i capelli.
31. La spugna più famosa dei cartoni animati.
33. Edificio per accogliere spettacoli.

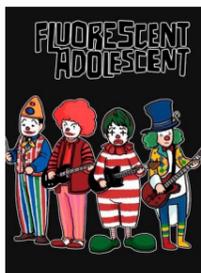
## Consigliati per voi



**FILM:** "Io Capitano", film tratto da una storia vera che parla del viaggio di Seydou e Moussa che lasciano il loro paese per cercare migliori condizioni di vita.



**LIBRO:** "Storie della storia del mondo". Questo libro ha come tema principale le grandi gesta degli eroi greci (Achille, Paride, Agamennone,...) raccontate da una mamma ai suoi figli.



**MUSICA:** Fluorescent Adolescent degli Arctic Monkeys. Questa canzone parla della crescita, come cambia la prospettiva quando si diventa adulti.



**SPORT:** "Beach Volley". L'estate si avvicina quindi cosa c'è di meglio di una partita a beach volley con gli amici in spiaggia?

## Lettere alla Redazione

Cari studenti dell'Istituto Comprensivo Pescara 8, vi vogliamo far conoscere una bella esperienza che stiamo vivendo nella classe I A.

Siamo coinvolti in un progetto eTwinning che si intitola "Learning by playing (imparare giocando)".

Ma cos'è eTwinning?

È una piattaforma dove lavoriamo con insegnanti e alunni di altre nazioni ad un progetto collaborativo.

I nostri partner sono italiani, polacchi, slovacchi e turchi.

Questo progetto ha lo scopo di farci imparare la lingua inglese giocando con i nostri coetanei stranieri; siamo più di 100!

Tutto è divertente, ma la parte più avvincente è quando creiamo dei giochi e ci incontriamo online per sfidarci. La prima volta abbiamo realizzato dei giochi sui numeri e sul tempo cronologico.

Abbiamo anche costruito un alfabeto caricando le nostre snapwords su due libri digitali, registrando la loro pronuncia anche con le nostre voci.

La seconda volta che ci siamo incontrati abbiamo presentato una lezione collaborativa sui nostri paesi. Subito dopo, per verificare la comprensione della lezione, abbiamo partecipato ad un quiz online.

È stato molto divertente!

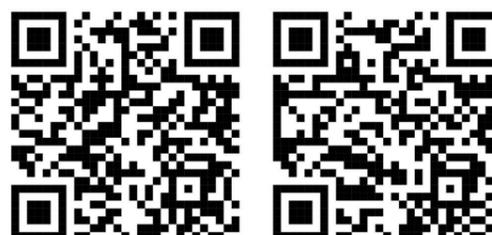
Per festeggiare la Giornata della Terra abbiamo prodotto dei badges, delle breaking news e brevi animazioni in cui gli animali parlano dei loro problemi rispetto alle minacce che vivono.

In questo momento stiamo creando delle brevi storie su animali in via di estinzione, scrivendo in modo collaborativo con i nostri partner sul forum.

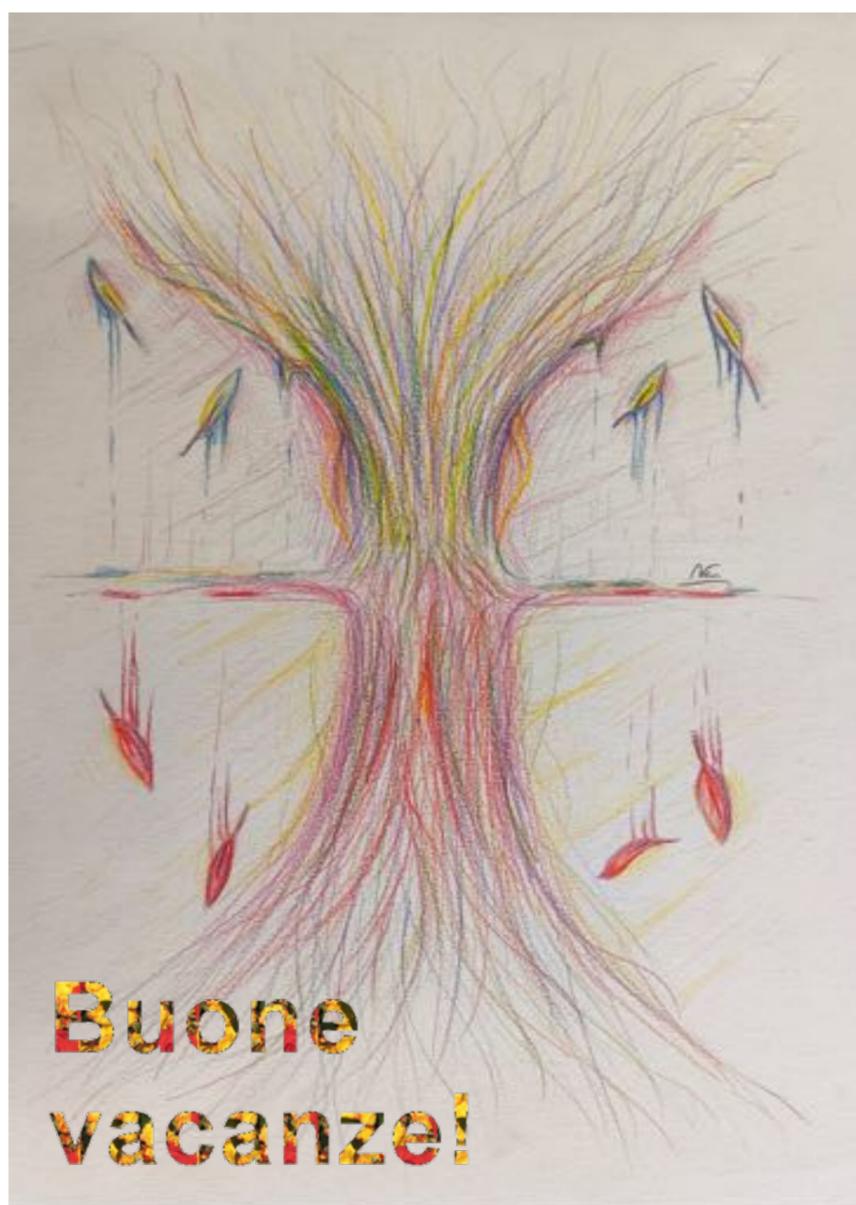
Infine ci siamo incontrati per celebrare la Giornata dell'Europa insieme ai nostri amici.

Ci siamo divertiti molto e vi invitiamo a giocare con noi.

Inseriamo qui sotto i QR Code di alcuni nostri giochi sulle preposizioni di tempo, sul tempo cronologico, sui numeri e sulle parole della rete. Divertitevi!



La classe I A



Gentili studenti della I A,

Grazie per il vostro contributo!

Siamo contenti che abbiate voluto condividere la vostra esperienza. Vi vogliamo ringraziare per il vostro contributo al giornalino scolastico, non si smette mai di imparare, e voi con questa lettera ce lo avete ricordato. Siete molto fortunati ad aver svolto un'attività così entusiasmante, soprattutto creando nuove amicizie e passatempi molto divertenti. L'e-twinning sembra un'attività molto divertente e grazie a voi siamo riusciti a imparare di più su questa fantastica attività.

Grazie ancora!

La Redazione

La Redazione:

Francesco B., Alessia B., Sofia C., Chiara C., Gianfilippo C., Alessandra D.C., Giulia Maria D.M., Simone F., Alice N., Carolina P., Gianfilippo R., Annalisa S..